



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

e

FEDERALIMENTARE - Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

VISTO l'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59, con la quale è stata data delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;

VISTO il D.Lgs. del 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

VISTO il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il D.P.R. del 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modifiche, con il quale è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge del 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTA la Legge del 28 marzo 2003, n. 53, con la quale è stata data delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il D.L. del 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", ai sensi dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTI i Regolamenti recanti la “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico” degli Istituti secondari di II grado ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTE le Raccomandazioni e le Direttive dell’Unione Europea, concernenti l’alternanza scuola-lavoro e l’educazione alimentare, quale quadro di riferimento generale entro cui collocare l’iniziativa.

CONSIDERATO che il Protocollo d’intesa sottoscritto nel novembre del 2004 tra il MIUR e Federalimentare è scaduto nel novembre del 2007;

PREMESSO che il MIUR

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo e formativo per poter sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale assunto dall’istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell’ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta al fare e all’agire e funzionale all’inserimento nel mondo delle professioni e del lavoro;
- tende a valorizzare la funzione docente, quale importante fattore di formazione dei giovani e di sviluppo del Paese;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell’autonomia scolastica e universitaria e della libertà della ricerca e dell’insegnamento, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell’istruzione e formazione e quello della produzione e del lavoro;
- ritiene importante favorire attività di interazione e di alternanza scuola/lavoro allo scopo di dare a tutti l’opportunità di accedere al mondo del lavoro e di valorizzare i talenti, contribuendo a prevenire la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi, i disagi della condizione giovanile;
- realizza da tempo, nell’ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi, iniziative ed interventi atti a promuovere nei giovani una corretta educazione agli stili di vita e di comportamento e a tutelare e valorizzare le tradizioni alimentari locali e nazionali;

PREMESSO che la FEDERALIMENTARE,

associazione senza scopo di lucro a cui aderiscono le associazioni nazionali di categoria dell'industria alimentare aderenti alla Confindustria

- si propone, per statuto, di tutelare e promuovere l'industria agro-alimentare ed i suoi prodotti; di rappresentare il settore industriale alimentare nei confronti delle istituzioni e amministrazioni, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, nazionali, comunitarie e internazionali; di tutelare gli interessi generali del settore industriale alimentare sul piano economico, giuridico-normativo, tecnico e sindacale; di promuovere ed organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi economici e sociali di interesse dei settori rappresentati;
- è consapevole dell'importanza della formazione per lo sviluppo del Paese ed intende contribuirvi attraverso una collaborazione con il sistema scolastico, universitario e della ricerca, allo scopo di mettere i giovani in condizione di essere protagonisti consapevoli del loro progetto di vita e di sviluppo. Analoghe iniziative saranno rivolte a sviluppare sia progetti che consentano ai giovani di acquisire, sulla scorta di una corretta informazione, quegli elementi conoscitivi necessari per poter fruire di una alimentazione sana e sicura, sia progetti che siano di stimolo alla ricerca e all'innovazione tecnologica nel settore agro-alimentare.

LE PARTI SI IMPEGNANO A

1. individuare, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle rispettive competenze, strumenti ed opportunità formative (anche attivando specifiche esperienze sperimentali pilota) volte alla diffusione di una corretta educazione alimentare, in grado di indirizzare le giovani generazioni anche ad un consumo consapevole ed equilibrato;
2. svolgere, con riferimento all'alternanza scuola-lavoro – così come prevista dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e dall'art. 1 del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 , ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 – nel rispetto dell'autonomia scolastica e universitaria, azioni di sostegno alle convenzioni tra scuole, centri professionali, università e imprese, favorendo iniziative sperimentali in alternanza scuola - lavoro, come modalità di realizzazione dei percorsi formativi progettati, attuati e valutati dalle istituzioni scolastiche e formative in collaborazione con le imprese, che consentano ai giovani di acquisire le conoscenze di base e competenze spendibili nel mercato del lavoro;
3. individuare interventi in materia di formazione del personale scolastico diretti a realizzare, nel rispetto degli orientamenti contenuti nel piano nazionale di aggiornamento, un costante scambio di esperienze con il sistema produttivo, favorendo inoltre occasioni di conoscenza delle aziende anche attraverso stage riservati al personale scolastico e attività di ricerca destinate al mondo universitario;
4. individuare strumenti ed iniziative volte a promuovere e sviluppare la collaborazione

tra scuole, università, imprese e relative associazioni, nonché sviluppare ricerche e progetti comuni relativi all'innovazione tecnologica e alla ricerca scientifica e tecnologica, anche nell' ambito delle iniziative previste a livello europeo, nazionale e regionale;

5. Federalimentare, in particolare, si impegna a rendere noti, sia a livello nazionale che territoriale, i fabbisogni formativi delle imprese, anche al fine di consentire la programmazione dell'offerta formativa in considerazione di tali esigenze;
6. il MIUR si impegna a rendere disponibili adeguate informazioni e linee di indirizzo per favorire l'incontro tra l'offerta formativa proposta dalle imprese agroalimentari e la domanda proveniente dal sistema scolastico nazionale;
7. il MIUR si impegna a promuovere l'educazione alimentare anche attraverso il Programma "Scuola e Cibo – Piani di educazione scolastica alimentare" già partito come progetto pilota durante l'a.s. 2009/2010, in quindici scuole primarie di Milano, Roma e Catania.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi è costituito un Comitato tecnico-scientifico composto da rappresentanti del MIUR e della FEDERALIMENTARE e presieduto da un rappresentante del MIUR. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.

La Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, d'intesa con la Direzione Generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, per le rispettive competenze, curerà la costituzione del Comitato tecnico-scientifico, gli aspetti gestionali e organizzativi per l'attuazione del presente Protocollo, nonché il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative programmate.

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione delle Parti e ha durata triennale.

Roma,

22/4/2011

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Il Presidente di Federalimentare

